

A catechismo il bambino, aiutato dalle catechiste, vivrà in comunità e potrà concretizzare ciò che ha *sentito e vissuto* in famiglia attraverso alcune attività pratiche.

Alla fine del primo anno la famiglia sceglierà quale itinerario intraprendere tra quello catecumenale (presentato durante il corso dell'anno) e quello tradizionale.

La catechesi inizierà

- per i genitori con due incontri, sabato 14 e sabato 21 novembre alle ore 15.00;
- per i bambini domenica 29 novembre alle ore 9.45

FANCIULLI 7 ANNI / 8 ANNI

Continuano il cammino iniziato. I sacramenti Confessione e Comunione verranno celebrati assieme il prossimo anno (2010-2011). La cresima verrà celebrata dopo un cammino di almeno tre anni.

RAGAZZI 9/13 ANNI

I ragazzi continuano con il loro cammino tradizionale.

I genitori verranno coinvolti in incontri di preghiera durante i periodi forti dell'anno liturgico; saranno invitati a partecipare attivamente agli incontri di catechesi settimanale e alla SS: Messa.

PUNTI CENTRALI
DA "RINFORZARE" PER TUTTA LA CATECHESI:

LA LITURGIA

LA CARITA'

L'ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

PARROCCHIA DI VOLTABAROZZO

PROGETTO CATECHISTICO 2009-2010

IL CAMMINO DI INIZIAZIONE CRISTIANA



PREMESSE

L'obiettivo di tutta la catechesi è l'integrazione tra fede e vita. La fede non si comunica per lezioni di catechismo, ma con relazioni vissute nell'orizzonte della testimonianza; la fede passa nei rapporti, nei fatti d'ogni giorno, letti in ottica di gratitudine e di grazia, abitati dalla presenza del Signore.

Per realizzare tutto questo, sono necessari alcuni passaggi nodali:

- non **“iscrizione al catechismo”**, ma celebrazione di accoglienza per un cammino di fede;
- non **“lezioni”** di un’ora alla settimana, ma incontri prolungati in un progetto con i ragazzi e gli adulti;
- non catechisti che **insegnano**, ma catechisti che accompagnano fraternamente la famiglia (genitori e figli) e provocano incontri con la comunità, testimoniando la propria fede e educando atteggiamenti e comportamenti;
- non **sostituirsi** ai genitori, ma sostenere i genitori nel trasmettere e vivere la fede in famiglia;
- non i ragazzi **accanto** ai genitori, ma i ragazzi **insieme** con i genitori;
- non ragazzi **isolati** dagli adulti, ma ragazzi **nella comunità** degli adulti;
- non un programma **uguale** per tutti, ma **itinerari differenziati** tenendo conto del cammino personale nel gruppo e dell’evoluzione umana e cristiana dei ragazzi;
- non **date prestabilite** in base all’età o alla classe, ma una proposta di percorso lungo il quale si celebrano tappe gradualmente culminanti, al momento opportuno, nella celebrazione dei sacramenti, quando il gruppo è pronto.

Questi passaggi, che sono stati definiti nodali, richiedono il coinvolgimento di tre coordinate fondamentali:

- 1) **La comunità parrocchiale:** deve diventare una comunità cristiana adulta nella fede e non solo una comunità di adulti che professano una dottrina e fanno settimanalmente dei riti.
- 2) **La famiglia:** deve rompere il muro di delega in bianco al parroco e ai catechisti e condividere la responsabilità della crescita globale dei ragazzi.
- 3) **Il gruppo di accompagnamento:** catechisti e genitori camminano insieme e si propongono di mantenere viva la coscienza e il servizio dell’iniziazione, coinvolgendo comunità e famiglie.

Punti fermi di questi itinerari sono:

- il superamento del tradizionale modello scolastico dell’incontro catechistico;
- la valorizzazione dell’esperienza del vivere insieme: il gruppo dei coetanei è infatti la prima esperienza di Chiesa nella quale matura la comunione, l’amicizia, il dialogo;
- un intreccio armonico di esperienza della Parola di Dio, di esperienze celebrative di preghiera, impegni di solidarietà e di testimonianza missionaria e di servizio;
- il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei genitori nel cammino di fede dei loro figli e la valorizzazione della catechesi familiare come base di ogni altra forma di catechesi;
- la centralità della Comunità ecclesiale che come “madre e maestra” genera alla fede ed educa alla vita cristiana i suoi figli.

LINEE OPERATIVE

Si propone un itinerario innovativo, ma progressivo con le seguenti modalità:

FANCIULLI 6 ANNI

E’ un anno propedeutico durante il quale il fanciullo incontra la comunità parrocchiale e la scopre come una “grande famiglia” nella quale si fa esperienza di preghiera e di festa mediante l’ascolto gioioso della parola di Gesù.

La famiglia:

Partecipa agli incontri di preparazione per la catechesi familiare; è presente a turno (per quanto è possibile) agli incontri di catechismo dei bambini; partecipa alla messa domenicale; cercare “*momenti adeguati*” durante la settimana per promuovere la catechesi in famiglia, con il proprio bambino, facendo attenzione a non presentarla come un compito per casa.